



REGIONE CAMPANIA

Prot. 2008.0551079 del 26/06/2008 ore 13,15

Dest.: A.S.L. NA5

Fascicolo: 2003.L/1/1.184

Al Direttore Generale  
A.S.L. NA5*Giunta Regionale della Campania**A.G.C. Piano Sanitario Regionale**e Rapporti con la A.A. S.F.L.E.**Settore Gestione Ruolo Personale**Servizio Sanitario Regionale Procedure Concorsuali**Rapporti con la C.C.P.A.**Il Dirigente*

Pisif. nota n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_

*Oggetto:* Reclutamento lavoratori precari ex dipendenti ASL NA5.

Si riscontra la nota n. 35454 del 10.6.08, relativa all'oggetto, per segnalare come nelle aziende sanitarie campane si sia provveduto nel 2007, e tanto sta avvenendo anche nell'anno in corso, ad effettuare proroghe ai lavoratori precari in servizio al fine di assicurare il mantenimento dei livelli essenziali di assistenza ed eliminare i gravi rischi di interruzione dell'attività assistenziale, oltre che per adottare misure in linea con quanto disposto dal legislatore nazionale in tema di stabilizzazione dei precari nella P.A. e con quanto previsto dalle leggi regionali nn. 1/08 e 5/08. Nell'intento di offrire una risposta immediata alla grave problematica rappresentata dalla scadenza dei contratti a tempo determinato relativi a personale medico ed infermieristico, l'Assessorato ha visto con favore una proroga eccezionale dei precari del SSR per evitare le ripercussioni negative che sarebbero derivate per la garanzia dei livelli essenziali dell'assistenza sanitaria in Campania dalla cessazione dei rapporti predetti, anche nelle more della definizione delle procedure di stabilizzazione.

Sul punto si è registrata una interlocuzione con i Ministeri dell'Economia e della Salute, ai quali è stata illustrata, altresì, la peculiarità di talune aziende sanitarie che per larga parte si avvalgono di personale in servizio da anni con contratti a tempo determinato e che di certo non avrebbero potuto garantire la basilare assistenza sanitaria senza la proroga dei detti contratti, ed è stato anche garantito l'impegno ad individuare altri comparti disciplinati dal Piano di Rientro a cui imputare un corrispondente aumento degli obiettivi di risparmio che compensi la quota necessaria alla proroga in parola.

Si richiamano ancora le circolari di questo Assessorato che si sono indirizzate in questa direzione, alla quale potrà senz'altro uniformarsi codesta Azienda, come già convenuto in apposita riunione tenuta il 28 aprile presso questo Assessorato e con le modalità che si rendono necessarie per assicurare i livelli essenziali di assistenza.

Avv. Antonio Postiglione